



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

## **AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE**

Funzionamento e attività

Marzo 2013



## Sommario

1	Premessa .....	3
2	La cronistoria della Conservatoria delle coste dalla sua istituzione .....	3
3	Finalità istituzionali e funzioni dell’Agenzia .....	4
4	Il contesto nazionale ed internazionale nel quale si inscrivono le politiche portate avanti dall’Agenzia ....	5
5	Gruppo di lavoro .....	6
6	Attività realizzate dalla Conservatoria delle coste nel periodo 2009-2012 e attività previste nel triennio 2013-2016.....	7
6.1	Attività svolte 2009-2012 .....	7
6.1.1	Agevolare lo sviluppo sostenibile delle zone costiere attraverso il coordinamento delle attività di Gestione integrata delle aree costiere, in modo da conciliare lo sviluppo economico, sociale e culturale con il rispetto dell’ambiente e dei paesaggi costieri. ....	7
6.1.2	Recupero conservativo, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio regionale affidato alla Conservatoria delle coste ed istituzione delle aree di conservazione costiera .....	8
6.1.3	Cooperazione con le autorità locali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo e sviluppo di progetti internazionali per l’attrazione di fondi europei .....	11
6.1.4	Promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere .....	12
6.2	Attività previste per il triennio 2013-2016 .....	13
7	Costi dell’Agenzia .....	15
8	I risultati ottenuti ed i punti di forza .....	17
9	Obiettivi di breve-medio termine.....	18



## 1 Premessa

La missione istituzionale conferita alla Conservatoria delle coste rappresenta un unicum nel panorama nazionale e mediterraneo nel campo delle tematiche delle politiche di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e di Pianificazione Spaziale Marittima (PSM). In tale ambito l'Agenzia attraverso il coordinamento del progetto CAMP Italia per la Regione Sardegna è protagonista autorevole nella definizione della Strategia Nazionale per la Gestione Integrata delle Aree Costiere.

La piena attuazione di queste politiche rappresenta una occasione di stimolo alle politiche di sviluppo locale delle aree costiere ed in particolare del recupero e della valorizzazione del patrimonio regionale costiero a lungo abbandonato che grazie all'azione dell'Agenzia acquisisce nuovo valore.

Nel documento, oltre le finalità istituzionali e le funzioni dell'Agenzia, verranno presentati i seguenti aspetti:

- Il contesto europeo e internazionale nel quale si inscrivono le politiche portate avanti dall'Agenzia
- Le attività dell'Agenzia nei primi 4 anni di funzionamento
- Le attività previste per il prossimo triennio
- I punti di forza dell'Agenzia

## 2 La cronistoria della Conservatoria delle coste dalla sua istituzione

L'Agenzia regionale Conservatoria delle coste è stata istituita con l'Art. 16 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 ed è stata di fatto creata con la nomina del suo direttore esecutivo in data 05/12/2007 e con la sua contrattualizzazione in data 28/02/2008. Per tutto il 2008 il direttore esecutivo ha lavorato senza personale occupandosi di tutti i primi adempimenti dell'Agenzia (es. pianta organica, sede, ecc.). L'anno 2009 è stato il primo anno di piena attività per la Conservatoria delle coste con l'entrata in servizio dei primi funzionari amministrativi e tecnici della dotazione organica di primo funzionamento. Nello stesso anno l'Agenzia ha avuto in affidamento da parte dei servizi del demanio e patrimonio della Regione Sardegna le seguenti aree da salvaguardare, tutelare e valorizzare:

- Il patrimonio regionale sull'Isola dell'Asinara;
- 16 torri costiere del periodo aragonese;
- il compendio di Is Mortorius nel Comune di Quartu S.Elena;
- il compendio di Mangiabarche nel Comune di Calasetta.

Nel 2010 inoltre la Conservatoria ha acquisito l'ex-ospedale minerario di Buggerru per trasformarlo nel primo Eco-Ostello in Sardegna. Nel 2012 sono stati trasferiti alla Conservatoria delle coste i seguenti ulteriori beni del patrimonio regionale con l'obiettivo della loro piena valorizzazione:

- Aree ex-SBS nei comuni di Sassari, Alghero, Arborea, Buggerru, Iglesias, Castiadas, Muravera per un totale di circa 1500 ettari site in zone costiere ad alto valore paesaggistico ambientale;
- I seguenti beni del patrimonio marittimo-costiero della Sardegna: Ex Stazione Semaforica di Capo Ferro (Arzachena); Ex Stazione di vedetta di Capo Figari (Golfo Aranci); Ex Vedetta Puntiglione; Ex Vedetta Testiccioli (La Maddalena); Faro di Punta Filetto Isola S. Maria (La Maddalena); Vecchio Faro Isola di Razzoli (La Maddalena); Ex Vedetta di Marginetto (La Maddalena); Ex Vedetta di Capo Ceraso (Olbia);



Faro Capo d'Orso (Palau); Ex Stazione semaforica di Punta Falcone (Santa Teresa di Gallura); Faro Capo Mannu (San Vero Milis); Ex Stazione Semaforica di Punta Scorno sull'Isola dell'Asinara (Porto Torres); • Faro e Torre di Torregrande (Oristano); Ex Stazione semaforica di Capo Sperone (Sant'Antioco); Stazione e Torre dei Segnali di Capo Sant'Elia (Cagliari).

### 3 Finalità istituzionali e funzioni dell'Agenzia

L'Agenzia regionale Conservatoria delle coste è stata istituita con l'Art. 16 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2. L'Agenzia è dotata di autonomia regolamentare, finanziaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale. Come specificato dall'Art. 2 del suo Statuto, le finalità istituzionali della Conservatoria sono quelle di salvaguardia, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati. L'obiettivo è quello di avviare un processo dinamico di tutela, gestione e valorizzazione che tenga conto sia della fragilità degli ecosistemi e dei paesaggi costieri, sia della diversità delle attività e degli usi, delle loro interazioni e dei loro impatti. L'Agenzia nasce quale strumento per l'attivazione di queste politiche: la formula è quella già proposta per rispondere a temi non riconducibili all'ordinaria organizzazione dell'amministrazione regionale. La Conservatoria diviene Agenzia autonoma sotto tutti gli aspetti e ne sono organi il Comitato scientifico, il Direttore esecutivo e il Collegio dei revisori. Nell' Art. 3 della legge istitutiva vengono specificate le funzioni dell'Agenzia:

- a) il coordinamento delle iniziative regionali in materia di gestione integrata delle zone costiere nei rapporti con le altre regioni italiane e con le autorità locali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo;
- b) il coordinamento delle iniziative in materia di gestione integrata delle zone costiere poste in essere dall'Amministrazione regionale, dagli enti locali e dagli organismi di gestione di aree marine protette o di altre aree e siti di interesse comunitario;
- c) la promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere;
- d) l'elaborazione degli indirizzi e criteri di cui all'Art. 43, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 9 del 2006;
- e) l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'Art. 4 della legge 29 maggio 1967, n. 379 (Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria), e dell'Art. 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386 (Norme di principio, norme particolari e finanziarie concernenti gli enti di sviluppo), sugli atti di vendita di terreni ed immobili derivanti da assegnazioni pubbliche, che ricadono nella fascia costiera dei due chilometri dal mare;
- f) l'esproprio e/o l'acquisto di quelle aree e quei beni immobili la cui qualità ambientale, paesaggistica e culturale è tale da ritenere necessaria la loro conservazione e salvaguardia;
- g) l'esercizio delle competenze regionali in materia di demanio marittimo e costiero nelle aree demaniali immediatamente prospicienti le aree di conservazione costiera e sui singoli beni ad esso affidati;
- h) l'esercizio delle competenze demandate alla Regione ai sensi degli articoli 60, 61, 62, 106 e 115 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per i beni del patrimonio culturale immobiliare ricadenti nelle aree di conservazione costiera ad essa affidate.



## 4 Il contesto nazionale ed internazionale nel quale si inscrivono le politiche portate avanti dall'Agenzia

Ad oggi, il complesso iter sistematico di tutela dell'ambiente marino (inteso quale area comprensiva di tratti di costa e della zona acquea antistante), è strettamente legato alla complessa problematica connessa alla cosiddetta gestione integrata delle zone costiere, da tempo avviata in sede internazionale e comunitaria, e solo recentemente anche nazionale. In particolare, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE) del 30 maggio 2002, dalla Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE, dal Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo della Convenzione di Barcellona e relativa Risoluzione (c.d. interim arrangements), nonché coerentemente a quanto da ultimo previsto dalla Carta di Siracusa sulla Biodiversità, firmata il 24 Aprile 2009 nell'ambito del G8 Ambiente, l'Italia è chiamata a predisporre una **Strategia Nazionale per la gestione integrata delle zone costiere** (d'ora in poi Strategia GIZC). La predisposizione di una Strategia GIZC (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management – ICZM), di fatto, costituisce l'attuale "strumento" di "governance" delle zone marino-costiere. Ai fini dell'attivazione e implementazione della Strategia GIZC, lo strumento della concertazione è il metodo occorrente da seguire nel processo di consultazione tra le Amministrazioni centrali competenti per le politiche settoriali che più incidono sulle zone costiere (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), le Regioni e gli Enti locali. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di superare la frammentazione di competenze in materia tra i diversi livelli di governo ha, pertanto, attivato una collaborazione istituzionale complessiva in materia di Gestione Integrata delle Zone Costiere, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali in merito di pianificazione e gestione delle zone costiere attraverso il progetto CAMP Italia, in vista della definizione della occorrente Strategia, nonché della predisposizione di Piani/Programmi o Linee guida per la Strategia GIZC. In tale organizzazione di lavoro, sono previste apposite sedi di consultazione per i portatori di interessi, sia economici che sociali, al fine di assicurare adeguato ingresso e considerazione a tutti gli interessi rilevanti per la GIZC. Le attività della Conservatoria delle coste si inscrivono principalmente in questo contesto nazionale e nelle politiche della Commissione Europea per la Pianificazione Spaziale Marittima (PSM). L'intenzione della Commissione europea è quello di sostenere lo sviluppo dei processi (PSM) in tutta l'UE, facilitando la cooperazione tra gli Stati membri nella gestione dello spazio marittimo in bacini marittimi che circondano l'UE. A tal fine, la comunicazione "Tabella di marcia per la pianificazione dello spazio marittimo: definizione di principi comuni nell'UE" (COM (2008) 791final) è stata adottata dalla Commissione nel 2008. In questa comunicazione la Commissione ha presentato una serie di 10 principi fondamentali per l'applicazione di MSP, sulla base di pratiche comuni in materia di MSP che si trovano in gli Stati membri dell'UE e nei paesi terzi di tutto il mondo. Il Commissione ha pertanto avviato una valutazione d'impatto nel 2011, al fine di proporre ulteriori azioni di PSM in tal senso nel prossimo futuro. L'approccio della PSM ha molti elementi in comune con quello della GIZC. Per esempio, entrambi i concetti si basano su un approccio ecosistemico, sia l'indirizzo gestione delle attività umane nello spazio costiero e marino e sono entrambi strumenti di supporto alle decisioni per il coordinamento integrato delle politiche settoriali potenzialmente concorrenti sulle aree costiere e marine. Un progetto di direttiva della Commissione europea intende istituire un quadro comune europeo per la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere negli Stati membri dell'Unione, per garantire che lo sviluppo delle attività marittime e costiere e l'utilizzo delle risorse offerte dal mare e dai litorali avvengano secondo modelli sostenibili. La proposta vuole garantire che nella protezione delle risorse naturali si tenga conto, in una fase precoce, dell'impatto delle attività economiche e dei rischi correlati ai cambiamenti climatici e alle calamità naturali, rispetto ai quali le regioni costiere sono estremamente vulnerabili. Per conformarsi ai requisiti minimi proposti dalla direttiva gli Stati membri dovranno garantire una pianificazione dello spazio marittimo e una gestione delle zone costiere in grado di promuovere una crescita sostenibile, favorendo nel contempo la partecipazione dei soggetti interessati e la cooperazione con gli Stati confinanti. L'applicazione coerente della pianificazione dello spazio marittimo e della gestione integrata delle zone costiere dovrebbe consentire di migliorare il coordinamento tra attività terrestri e marittime che porterebbe



vantaggi in diversi settori, ad esempio per la connessione tra impianti eolici in mare e reti energetiche a terra o per interventi infrastrutturali destinati a proteggere i litorali dall'erosione e dai cambiamenti climatici, che interessano anche le attività nelle acque costiere. Il ricorso a un unico strumento per bilanciare tutti gli interessi contribuirà inoltre a rafforzare la certezza per gli investitori e a ridurre gli oneri amministrativi per gli operatori e le amministrazioni nazionali.

## 5 Gruppo di lavoro

La pianta organica dell'Agenzia è composta da un servizio amministrativo ed uno tecnico come indicato nelle tabelle che seguono. Il servizio dell'area amministrativa è composto da 4 funzionari amministrativi di categoria D ed 1 di categoria C. Il funzionario D.ssa Annamaria Cau è in comando presso la Direzione Generale dell'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

AREA AMMINISTRATIVA			
Funzionari	Categoria	Laurea e specializzazione	Provenienza
Dott.ssa Maria Elena Dessi	D1	Economico-finanziario	Concorso RAS
D.ssa Anna Maria Cau	D1	Giuridico - amministrativo	Concorso RAS
Dott. Antonio Ara	D1	Giuridico - amministrativo	Concorso RAS
Rag. Peppino Mascia	D	Economico-finanziario	Abbanoa
Sig.ra Vincenza Pala	C1	Supporto direzionale	Abbanoa

Il servizio dell'area tecnica è composto da 3 funzionari di categoria D1 ed 1 di categoria C1. Il funzionario Ing. Elisabetta Cardia è attualmente in congedo maternità.

AREA TECNICA			
Funzionari	Categoria	Laurea e specializzazione	Provenienza
Ing. Tiziana Lai	D1	Ingegnere Ambientale	Concorso RAS
Ing. Paolo Vargiu	D1	Ingegnere Ambientale	Concorso RAS
Ing. Elisabetta Cardia	D1	Ingegnere Trasportista	Concorso RAS
Ing. Veronica Pilia	C1	Ingegnere Civile	Abbanoa

Per la restante parte l'area tecnica è composta da collaboratori con competenze multidisciplinari acquisiti tramite il programma Master & Back e attraverso fondi europei.

Collaboratori	Laurea e specializzazione	Finanziamento
---------------	---------------------------	---------------



Arch. Nicola Lecca	Architetto specializzato in progettazione urbanistica e project management nelle costruzioni	Master & Back
Ing. Matteo Lecis Cocco-Ortu	Ingegnere specializzato in progettazione architettonica e gestione integrata delle aree costiere	Master & Back
Dott.ssa Claudia Dessy	Geologo specializzato in dinamiche costiere	Master & Back
D.ssa Barbara Pintus	Laureata in lingue e letteratura straniera specializzata in progettazione europea	Master & Back
Arch. Maria Pina Usai	Architetto specializzata in paesaggio, arte, architettura e pianificazione partecipata	Master & Back
D.ssa Tiziana Saba	Laureata in biologia marina specializzata in gestione integrata delle risorse di pesca	Master & Back
D.ssa Emanuela Manca	Laureata in Sociologia del Turismo e dell'Ambiente specializzata in turismo sostenibile	Progetto Shmile2 (ENPI CBC MED)

## 6 Attività realizzate dalla Conservatoria delle coste nel periodo 2009-2012 e attività previste nel triennio 2013-2016

Le attività della Conservatoria delle coste si possono sintetizzare in 4 priorità strategiche in applicazione delle finalità istituzionali espresse nella legge istitutiva e nello Statuto dell'Agenzia:

1. Agevolare lo sviluppo sostenibile delle zone costiere attraverso il coordinamento delle attività di Gestione integrata delle aree costiere, in modo da conciliare lo sviluppo economico, sociale e culturale con il rispetto dell'ambiente e dei paesaggi costieri
2. Recupero conservativo, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio regionale affidato alla Conservatoria delle coste ed istituzione delle aree di conservazione costiera
3. Cooperazione con le autorità locali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo e sviluppo di progetti internazionali per l'attrazione di fondi europei
4. Promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere

Di seguito vengono presentate le attività svolte nel triennio 2009-2012 e le attività previste nel triennio 2013-2016 suddivise per asse strategico.

### 6.1 Attività svolte 2009-2012

#### 6.1.1 Agevolare lo sviluppo sostenibile delle zone costiere attraverso il coordinamento delle attività di Gestione integrata delle aree costiere, in modo da conciliare lo sviluppo economico, sociale e culturale con il rispetto dell'ambiente e dei paesaggi costieri.

Come previsto dal punto b) dell'art.3 del suo Statuto, l'Agenzia Conservatoria delle coste si occupa del coordinamento delle iniziative in materia di gestione integrata delle zone costiere poste in essere dall'Amministrazione regionale, dagli enti locali e dagli organismi di gestione di aree protette o di altre aree e siti di interesse comunitario. La Conservatoria delle coste coordina dal 2009 il progetto internazionale CAMP



- Coastal Area Management Programme che coinvolge 22 comuni costieri, 3 aree marine protette ed un Parco Regionale compresi in due aree CAMP Ovest (tra Buggerru e S. Caterina di Pittinurri) e CAMP Nord (tra Alghero e Trinità d'Agultu). Il progetto ha definito i seguenti obiettivi strategici: la mitigazione dal rischio dell'erosione costiera, il turismo sostenibile e la gestione integrata delle risorse di pesca. Il progetto di gestione integrata delle risorse di pesca è articolato a sua volta in tre azioni specifiche, due azioni di gestione sperimentale del riccio di mare *Paracentrotus lividus* (in un'area di mare compresa tra Arbus e Buggerru) e del polpo comune *Octopus vulgaris* (a San Vero Milis), e un'azione di ripopolamento dell'astice *Homarus gammarus* (a Castelsardo). Il progetto è stato attivato ufficialmente il 01/04/2011 con l'istituzione, attraverso decreto assessoriale, di tre aree di tutela biologica, nelle quali per due anni è vietata la pesca delle specie oggetto della sperimentazione. L'intento dell'Agenzia è quello di salvaguardare la risorsa ittica e contemporaneamente realizzare delle azioni di sviluppo locale per la valorizzazione della risorsa nel territorio, attraverso la riqualificazione dei pescatori impegnati attivamente nel progetto, il coinvolgimento dei ristoratori locali nella creazione di un effettivo sbocco commerciale e nella promozione di una filiera corta. Sempre nell'ambito del CAMP sono stati finanziati alcuni interventi (fino ad un massimo di 120.000 euro) che mirano alla salvaguardia e alla ricostituzione dei litorali sabbiosi.

I primi interventi finanziati riguardano le aree di Putzu Idu (S. Vero Milis), Portixeddu (Buggerru e Fluminimaggiore), Piscinas (Arbus) e i litorali di Trinità d'Agultu, S. Giovanni di Sinis (Cabras) e Mugoni (Alghero). L'Agenzia, sempre nell'ambito del CAMP, ha avviato una intensa attività di collaborazione con gli altri rami dell'amministrazione regionale e con gli enti locali sul tema della mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Nello specifico è stato realizzato un progetto sperimentale sul riuso della *Posidonia oceanica* ai fini della protezione passiva del litorale di Maria Pia ad Alghero, in collaborazione con il Comune di Alghero, il Parco Regionale di Porto Conte, l'AMP Capo Caccia e l'Università di Sassari. I risultati di tale attività sono confluiti in una pubblicazione intitolata "Linee guida per la gestione sostenibile delle spiagge e per la loro difesa dall'erosione", finanziato nell'ambito del PAAR del PO FESR 2007-2013. L'Agenzia Conservatoria delle coste, inoltre, nel 2010 ha avviato un progetto di gestione integrata e tutela della *Pinna nobilis* in un'area della Sardegna sud-occidentale, compresa tra Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte e Portoscuso in collaborazione con le amministrazioni comunali e con l'Università di Cagliari. Con il progetto A-BISSO l'Agenzia intende dedicare un'attenzione particolare ad una zona di notevole interesse naturalistico spesso trascurata. L'obiettivo principale del progetto è quello di valutare la presenza della *Pinna nobilis* e studiare un sistema di tutela della risorsa.

#### **6.1.2 Recupero conservativo, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio regionale affidato alla Conservatoria delle coste ed istituzione delle aree di conservazione costiera**

La gestione e la valorizzazione delle aree messa a disposizione dell'Agenzia rappresentano il mandato principale dell'Agenzia così come espresso nella sua legge istitutiva e nel suo Statuto. Come premesso, nel 2009 l'Agenzia ha avuto in affidamento l'intera Isola dell'Asinara, 16 torri del periodo aragonese ed il compendio di Is Mortorius nel Comune di Quartu S.Elena che in base alla legge istitutiva sono diventate "aree di conservazione costiera". Nei primi mesi del 2010 è stato affidato all'Agenzia anche il compendio di Mangiabarche a Calasetta, dove si trova un'altra batteria antinave della II Guerra Mondiale. Sempre all'inizio del 2010, il Comune di Buggerru ha affidato alla Conservatoria l'ex Ospedale, nel centro della storica città mineraria mentre nel 2012 il Comune di Arbus ha affidato all'Agenzia l'Ex Alloggio Dirigenti della Miniera di Montevecchio con lo stesso obiettivo. Gli obiettivi dell'Agenzia attraverso il programma di valorizzazione sui beni del patrimonio regionale possono essere così sintetizzati: 1) incrementare il valore del patrimonio regionale; 2) incrementare il valore dei canoni ricavati dagli affitti, concessioni, servizi e vendita dei prodotti riconducibile ai beni oggetto di investimento; 3) aumentare il numero di piccole e medie imprese che utilizzano in affitto o concessione i beni del patrimonio regionale e aumento del personale impiegato; 4) aumentare il numero di fruitori dei beni del patrimonio regionale e dei territori di riferimento inclusi i cittadini



delle comunità locali; 5) aumentare il numero di iniziative relative alla fruizione dei beni dislocati nelle più belle ed interessanti posizioni delle coste della Sardegna da parte di bambini ed adolescenti, da parte di gruppi internazionali di ragazzi, ecc. Seguono le principali attività svolte nel passato triennio suddivise per aree di conservazione costiera.

*Area di conservazione costiera Isola dell'Asinara:* Sull'Asinara la Conservatoria delle coste ha iniziato una intensa attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e dell'asse viario Fornelli-Cala d'Oliva e di progettazione per la valorizzazione e lo sviluppo economico sostenibile dell'isola. In particolare l'Agenzia ha pubblicato il primo bando pubblico sull'Asinara per attività di ristorazione presso l'ex spaccio di Cala d'Oliva e per il Centro Diving su Cala d'Oliva ed è in procinto di pubblicare il bando: attività ricettivo alberghiera presso l'ex direzione di Cala d'Oliva, centro velico e annessa struttura ricettiva per l'unità di Trabuccato (per il quale è in fase conclusiva un concorso internazionale di progettazione che darà luogo ad una procedura di partenariato pubblico-privato per un investimento privato di oltre 5 milioni di euro). Nel 2011 sono stati avviati i lavori per migliorare l'efficienza energetica dell'Ostello di Cala d'Oliva e per trasformarlo in Eco-Ostello. Per quanto riguarda l'asse viario principale l'Agenzia ha realizzato la progettazione esecutiva delle opere che riguardano la realizzazione delle aree di sosta, l'allargamento del raggio di curvatura e la posa dei guard-rail per il miglioramento della sicurezza, la circonvallazione di Cala d'Oliva per la pedonalizzazione del borgo, la sistemazione del manto stradale, ecc..

*Area di conservazione costiera Torri costiere della Sardegna:* Nel corso del 2011 sono stati predisposti gli atti per l'inizio dei lavori relativi al recupero conservativo di nove torri costiere tra quelle in maggior stato di degrado nell'ambito del programma APQ "Torri Costiere". La procedura aperta ha previsto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare elaborato dal servizio tecnico della Conservatoria. Le torri interessate a tale intervento di recupero conservativo e valorizzazione sono: Torre La Pegna ad Alghero, Torre del Prezzemolo e Torre del Poetto a Cagliari, Torre del Budello, Torre di Capo Malfatano e Torre di Porto Scudo a Teulada, Torre di Scal'e Sali, Torre di Capo Mannu e Torre Sa Mora a San Vero Milis. Attraverso un accordo con l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) del CNR, l'Agenzia ha attivato un progetto di valorizzazione delle torri di Chia a Domus de Maria e S. Maria Navarrese a Baunei. In particolare il progetto vuole riproporre l'antica funzione della torre di difesa costiera come elemento e link tra mare e terra inserito in una rete che non ha più finalità militari e che invece si presenta come elemento di diffusione della conoscenza. L'attuazione di questa "metamorfosi" trasformerebbe le "nuove torri", allestite in chiave multimediale e collegate alla rete Internet, in veri e propri "videosurround interattivi": punti di osservazione digitale in grado di costituire una nuova rete di relazioni territoriali, una "memoria vivente", che permetterebbe al visitatore/utente di compiere sia diacronicamente che sincronicamente un viaggio alla scoperta dei luoghi per ridare un nuovo senso a un simbolo difensivo che da mero "strumento" storico di controllo del territorio si trasformerà in un "dispositivo contemporaneo" di interazione con la cultura locale. Il primo allestimento multimediale verrà realizzato nella Torre di Chia e sarà visitabile a partire dall'estate 2013.

*Area di conservazione costiera Is Mortorius:* La prima iniziativa sull'area di Is Mortorius ha riguardato la messa in sicurezza del compendio di 7 ettari e la bonifica dei rifiuti speciali ed degli ordigni bellici abbandonati da oltre mezzo secolo. Per la riqualificazione e la valorizzazione del sito di Is Mortorius è stato attivato un processo di partecipazione con il coinvolgimento della popolazione locale che è proseguito con la pubblicazione di un concorso di idee per la sua valorizzazione. Ai vincitori del Concorso è stata assegnata la progettazione preliminare per un valore di 95.000 euro per un complesso progetto di valorizzazione che prevede la conservazione del Nuraghe Diana (i lavori di consolidamento della struttura per un importo di 90.000 euro sono stati assegnati alla fine del 2011), la realizzazione del primo centro di documentazione sul sistema di difesa costiero antinave della II Guerra Mondiale, un centro di servizi turistico-ricreativi attraverso il recupero dell'ex-tonnara di Is Mortorius e la riqualificazione naturalistica della stessa area per la creazione di un parco costiero aperto a tutti. Nel 2012 sono stati affidati i lavori per un importo totale di 450.000 euro



per l'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza del sistema difensivo militare prevede un insieme di interventi distribuiti nell'area di conservazione costiera di Is Mortorius, che interessano l'assetto dei percorsi e della sentieristica funzionale alla visita, il recupero del sistema dei tunnel e delle piazzole di tiro, il recupero del bunker sotterraneo attraverso il restauro e consolidamento della copertura e ripristino della porzione di copertura crollata, il recupero di un fabbricato allo stato di rudere per la realizzazione di un centro di documentazione e informazione preliminare alla visita del sito.

*Area di conservazione costiera Mangiabarche:* Nell'area di Mangiabarche, che si estende per 7 ettari, l'Agenzia ha dapprima attivato un processo di messa in sicurezza e riqualificazione attraverso la bonifica da ordigni bellici e la rimozione dell'amianto e altri rifiuti speciali presenti nell'area riqualificando il sito dopo oltre 50 anni di abbandono e degrado. In seguito a questa prima fase l'Agenzia ha avviato un processo di riqualificazione che mira al recupero della struttura esistente di un'ex batteria militare per trasformarla in una Galleria d'arte contemporanea a cielo aperto con residenza artistica internazionale. La galleria a cielo aperto di Mangiabarche è stata inaugurata nel mese di Novembre ed ha già ospitato 7 artisti internazionali (<http://www.mangiabarche.com/>). La Galleria è gestita dalla Fondazione Museo Arte Contemporanea di Calasetta (MACC) del Comune di Calasetta.

*Area di conservazione costiera Buggerru :* Il Comune di Buggerru ha affidato alla Conservatoria delle coste l'ex ospedale e l'area verde di sua pertinenza, nel centro della storica città mineraria. L'obiettivo dell'Agenzia è convertire questo immobile del XVIII secolo nel primo Eco-Ostello della Sardegna riportando alla luce la sua struttura architettonica originaria scomparsa ha causa delle superfetazioni realizzate nel corso della sua storia. Il progetto esecutivo realizzato dal servizio tecnico della Conservatoria è riuscita a raggiungere l'obiettivo di portare l'edificio alla classe energetica "A", primo caso per un edificio storico in Sardegna. L'esecuzione dei lavori è iniziata nel mese di gennaio 2012 e verrà terminata nella primavera 2014. L'attività di realizzazione dell'Eco-Ostello è stata integrata dal coordinamento di un corso di formazione professionale per 20 giovani del territorio che sono stati formati alla gestione di una struttura ostello attraverso i corsi in aula e mediante stage presso ostelli della rete Hostelling International in Italia e all'estero. Tale iniziativa di Buggerru ha dato avvio al progetto "rete degli eco-ostelli della Sardegna" che ha visto l'Ostello dell'Asinara quale secondo immobile oggetto di riqualificazione ambientale.

*Area di conservazione costiera Montevecchio:* Il Comune di Arbus ha affidato alla Conservatoria delle coste l'Ex Alloggio Dirigenti di Montevecchio con gli obiettivi di realizzare un Eco-Ostello sul modello di quello di Buggerru. I lavori verranno conclusi entro il 2013 e l'Ostello verrà inaugurato per la stagione 2014.

*Aree di conservazione costiera ex SBS:* Con L.R. 30 giugno 2011 n. 12, art. 4, comma 1 e con successiva deliberazione N. 33/34 DEL 10.8.2011 è stato approvato il programma di spesa concernente l'acquisizione al patrimonio regionale di immobili costieri di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale appartenenti al patrimonio Società Bonifiche Sarde (SBS) nei comuni di Sassari, Alghero, Arborea, Buggerru, Iglesias, Castiadas, Muravera per un totale di circa 1500 ettari site in zone costiere ad alto valore paesaggistico ambientale. Su queste aree l'Agenzia procederà a definire un piano di gestione dell'area di conservazione costiera e a mettere in atto le azioni di tutela e salvaguardia ambientale.

*Altre attività di valorizzazione :* In collaborazione con l'Ente Foreste, l'Agenzia sta completando il progetto "Foreste Costiere", finanziato nell'ambito dell'omonimo APQ, su 4 aree nei territori di Castiadas, Berchida e Bidderosa, Tresnuraghes e Porto Conte. In particolare il progetto si pone come obiettivi principali quello di coniugare le esigenze di salvaguardia degli habitat e le esigenze sociali e culturali delle popolazioni locali e quello di migliorare la fruizione sostenibile dell'area, la sua salvaguardia e la divulgazione di conoscenze mediante attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale. La Conservatoria delle coste ha altresì avviato un'attività di collaborazione con la società AzeroCO2 s.r.l. per sostenere nel tempo un programma di forestazione nel territorio costiero della Sardegna. Verranno promossi interventi di forestazione nelle aree costiere dell'Isola nel rispetto dei criteri di conservazione della biodiversità, lotta al degrado del territorio e



misura complementare di abbattimento delle emissioni dei gas ad effetto serra necessari al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto. Le prime aree costiere individuate sono quelle facenti del patrimonio ex-SBS trasferito all'Agenzia ovvero l'area di Cala Domestica a Buggerru e alcune aree costiere in comune di Castiadas e Muravera.

### 6.1.3 Cooperazione con le autorità locali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo e sviluppo di progetti internazionali per l'attrazione di fondi europei

Il primo punto dell'Articolo 3 dello Statuto della Conservatoria delle coste della Sardegna attribuisce all'Agenzia la funzione di coordinamento delle iniziative regionali in materia di gestione integrata delle zone costiere nei rapporti con le altre regioni italiane e con le autorità locali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo. In applicazione del succitato articolo 3 dello Statuto, l'Agenzia ha attivato una serie di relazioni internazionali con le principali organizzazioni che si occupano di gestione integrata delle aree costiere nel Mediterraneo ed in particolare con il *Conservatoire du Littoral*. Il *Conservatoire*, creato nel 1975, rappresenta il principale punto di riferimento per la Conservatoria delle coste. Quale prima azione di cooperazione internazionale la Conservatoria delle coste ha stretto un accordo con il *Conservatoire* per beneficiare della sua lunga esperienza e collaborazione. In particolare sono stati definiti alcuni obiettivi condivisi da entrambe le agenzie che riguardano: 1) la definizione di un programma di cooperazione Sardegna-Corsica sul tema della Gestione delle Aree Costiere nel Nord-Sardegna coordinato dal *Conservatoire du Littoral* e dalla Conservatoria delle coste; 2) il programma di scambio scientifico su alcuni temi chiave quali gestione sostenibile delle zone umide ed in particolare delle Saline; 3) il trasferimento del modello del *Conservatoire* per la gestione delle "aree conservate": processo di acquisizione, definizione del piano di gestione, appalto dei servizi a soggetti esterni e attività di monitoraggio. La Conservatoria delle coste è stata inoltre accolta nel "Club des Agences Littorales", coordinato dal *Conservatoire*, e che riunisce tutte le Agenzie del Mediterraneo preposte alla protezione e alla gestione delle coste, tra cui la Francia, la Spagna, la Tunisia e il Marocco. Altro importante accordo è stato definito con il PAP/RAC (Priority Actions Programme/Regional Activity Centre), l'Agenzia delegata dal Programma Ambiente delle Nazioni Unite nel Mediterraneo ad occuparsi di Gestione Integrata delle Aree Costiere. Il PAP/RAC coordina le più importanti iniziative in materia quali: ICZM (Integrated Coastal Zone Management) Protocol, progetti CAMP e COAST DAY, concepito quale campagna internazionale per la protezione e la conservazione delle coste finanziata dal programma SMAP III dell'Unione Europea (Short and Medium-term Priority Environmental Action Programme) e dal progetto METAP della Banca Mondiale (Mediterranean Environmental Technical Assistance Program). Grazie ad una collaborazione con il Plan Bleu e l'UNEP, l'Agenzia coordina la parte italiana del progetto Sustainability profile of tourism destinations finalizzata alla creazione della Carta Mediterranea delle Destinazioni Turistiche Sostenibili. Il progetto si basa principalmente sull'analisi degli indicatori sociali, economici e ambientali di alcune destinazioni turistiche del Mediterraneo (per l'Italia l'Agenzia ha scelto Cabras e Castelsardo) per definirne il livello di sostenibilità. Il progetto terminerà con una pubblicazione internazionale. L'Agenzia Conservatoria delle coste, in applicazione del suo mandato, è particolarmente attiva nell'ambito della progettazione europea. Attualmente l'Agenzia è partner dei seguenti progetti finanziati nell'ambito del PO Italia-Francia Marittimo: PERLA (ProgEtto per L'Accessibilità, la fruibilità e la sicurezza della fascia costiera delle regioni transfrontaliere) che è già stato rifinanziato con PERLA 2, FOR-ACCESS (Accessibilità sostenibile e gestione comune delle fortificazioni difensive), RESMAR (Reseau pour l'environnement dans l'espace Maritime), ACCESSIT (Itinéraire des Patrimoines Accessibles). Approvato nel 2012 il progetto ShMILE2 (De l'expérimentation à la diffusion de l'Ecolabel en Méditerranée) nell'ambito del programma ENPI CBC MED, in cui l'Agenzia è partner, si trova nel pieno delle attività che si concluderanno a Gennaio 2014. Inoltre è stato preselezionato il progetto MEDPHARES sulla valorizzazione del patrimonio dei fari nel Mediterraneo. Nell'elenco seguente sono indicati i progetti europei già approvati e quelli preselezionati.



Progetto	Programma	Finanziamento (€)	Periodo
"Eco-Ostello"	PAAR - POR SARDEGNA	350.000,00	2009-2013
"Gestione Integrata delle Zone Costiere"	PAAR - POR SARDEGNA	300.000,00	2009-2013
"Torri Costiere"	APQ	2.500.000,00	2009-2014
PERLA	PO MARITTIMO	320.500,00.	2011-2013
FOR ACCESS	PO MARITTIMO	37.200,00	2011-2013
ACCESSIT	PO MARITTIMO	112.000,00	2012-2013
RESMAR	PO MARITTIMO	30.000,00	2011-2013
PERLA 2	PO MARITTIMO	540.000,00	2013-2015
LIFE STERNA	LIFE +	155.000,00	2013-2016
SHMILE2	ENPI CBC MED	192.000,00	2012-2013
MEDPHARES	ENPI CBC MED	593.000,00	2013-2015
TOTALE		<b>5.129.700,00</b>	

#### 6.1.4 Promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere

Il punto c dell'art. 3 dello Statuto dell'Agenzia prevede, quale attività istituzionale, la promozione e la diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere. La strategia messa in campo dalla Conservatoria delle coste opera mettendo in relazione le persone e l'ambiente con l'obiettivo generale di sviluppare comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale a livello naturale, storico e culturale. Gli obiettivi più specifici si concentrano sull'educazione alla natura, la progettazione partecipata, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza attiva. Tali obiettivi sono stati declinati nelle diverse attività che l'Agenzia ha svolto nei primi due anni di esercizio e che verranno svolte nel triennio a venire. Nel 2008 e nel 2009 la Conservatoria delle coste ha organizzato le edizioni italiane dell'evento internazionale Coast Day. Dal 2011 le attività di educazione ambientale e sensibilizzazione della Conservatoria vengono finanziate nell'ambito del PO FESR 2007-2013. La campagna di sensibilizzazione estiva Dedicato a chi ama il mare, sul tema della fruizione sostenibile delle spiagge, è stata avviata nel 2008 ed è arrivata alla sua quarta edizione. Per il biennio 2011-2012 sono stati distribuiti oltre 100.000 posaceneri da spiaggia e circa 500.000 flyer indicanti gli obblighi e i divieti per un comportamento responsabile sia in spiaggia che in barca presso tutte le aree costiere della Sardegna. L'Agenzia ha concluso la seconda edizione del concorso di idee Adotta una spiaggia, un progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole secondarie di I grado dei comuni costieri della Sardegna che ha riscontrato l'interesse degli studenti e dei professori. La Conservatoria è inoltre impegnata da tre anni nel concorso di immagini sulla Sardegna Visioni sulla costa, rivolto agli esperti di arti fotografiche e cinematografiche. Il 7 Dicembre 2011 si è tenuto ad Arzachena l'evento di premiazione dei vincitori dei due concorsi. Le attività di comunicazione e sensibilizzazione a fronte di investimenti molto contenuti rappresentano uno degli assi portanti della strategia regionale sulle tematiche dello sviluppo sostenibile delle aree costiere.



## 6.2 Attività previste per il triennio 2013-2016

Priorità strategiche	Attività	Periodo
1. Agevolare lo sviluppo sostenibile delle zone costiere attraverso il coordinamento delle attività di Gestione integrata delle aree costiere, in modo da conciliare lo sviluppo economico, sociale e culturale con il rispetto dell'ambiente e dei paesaggi costieri.	Proseguimento del progetto CAMP coordinato dal MATTM e del ruolo della Regione Sardegna nel tavolo nazionale per la definizione della strategia italiana della gestione integrata delle aree costiere.	2013-2016
	CAMP. Estensione delle aree di tutela e sperimentazione per il riccio di mare, il polpo e l'astice, con particolare attenzione alle ricadute economiche e l'integrazione con l'offerta turistica locale.	2013-2016
	CAMP. Finanziamento di tutti i progetti ammissibili per la gestione sostenibile dei litorali sabbiosi.	2013-2016
	Creazione dell'Osservatorio regionale delle coste, e sua piena implementazione, al fine di portare avanti le attività conoscitive e le funzioni tecnico-operative finalizzate alla gestione integrata degli interventi di difesa, tutela, valorizzazione e utilizzazione delle aree costiere regionali.	2013-2016
	Supporto tecnico alle amministrazioni locali per la redazione dei PUL.	2013-2016
	2. Recupero conservativo, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio regionale affidato alla Conservatoria delle coste ed istituzione delle aree di conservazione costiera	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili dell'Asinara
Completamento lavori per la sistemazione dell'asse viario Fornelli – Cala d'Oliva e per l'asse secondario di collegamento Cala d'Oliva – Punta Scorno		2013-2014
Pubblicazione dei bandi per le attività previste per le unità urbane di Cala d'Oliva, Campu Perdu, Cala Reale, Trabuccato e Fornelli. In collaborazione con l'Ente Parco ed il Comune di Porto Torres		2013-2016
Realizzazione di lavori di sistemazione e riqualificazione del compendio di Is Mortorius. In collaborazione con il Comune di Quartu S. Elena		2013-2016
Attivazione della procedura di partenariato pubblico-privato per la gestione dei beni di Is Mortorius per la realizzazione di un centro multifunzionale di servizi (Ristorante KMZERO, Centro Diving, Bookshop, ecc.)		2014
Creazione e gestione dell'area di conservazione costiera "Mangiabarche" inteso come parco costiero accessibile a tutti. In collaborazione con il Comune di Calasetta		2013-2014
Riqualificazione e valorizzazione dell'area e della torre della IV Regia per la realizzazione di un Parco costiero in collaborazione con l'Autorità Portuale ed il Comune di Cagliari		2013-2014
Monitoraggio lavori Eco-Ostello Buggerru e gestione della struttura all'interno di un progetto integrato di valorizzazione dell'intero territorio come destinazione turistica sostenibile. In collaborazione con il Comune		2013-2015



	di Buggerru	
	Creazione della rete degli Eco-Ostelli della Sardegna in collaborazione con l'Assessorato regionale al Turismo	2014-2016
	Realizzazione e gestione del Museo del Mare di Sant'Antioco in collaborazione con il Comune di Sant'Antioco	2013-2014
	Creazione della rete dei musei del mare delle isole minori della Sardegna: Isola di sant'Antioco, Isola di San Pietro, Isola dell'Asinara e Arcipelago di La Maddalena	2013-2014
	Tutela, salvaguardia e valorizzazione delle aree ex-SBS nei comuni di Sassari, Alghero, Arborea, Buggerru, Iglesias, Castiadas e Muravera	2013-2016
	Recupero conservativo, gestione e valorizzazione dei seguenti immobili: Stazione Semaforica di Capo Ferro (Arzachena), vedetta di Capo Figari (Golfo Aranci), Ex vedetta di Puntiglione, vedetta di Testiccioli (La Maddalena), Faro di Punta Filetto Isola S. Maria (La Maddalena), Faro Isola di Razzoli (La Maddalena), vedetta di Marginetto (La Maddalena), vedetta di Capo Ceraso (Olbia), Faro Capo d'Orso (Palau), Stazione segnali di Punta Falcone (Santa Teresa di Gallura), Faro Capo Mannu (San Vero Milis), Stazione Semaforica di Punta Scorno sull'Isola dell'Asinara (Porto Torres), Faro e Torre di Torregrande (Oristano), Stazione Segnali di Capo Sperone (Sant'Antioco), Stazione Segnali di Capo Sant'Elia (Cagliari).	2013-2016
3. Cooperazione con le autorità locali dei paesi rivieraschi del Mediterraneo e sviluppo di progetti internazionali per l'attrazione di fondi europei	Consolidamento dei rapporti bilaterali con i paesi del Maghreb (Tunisia, Algeria e Marocco)	2013-2016
	Creazione e consolidamento di una unità progetti europei presso la Conservatoria	2013-2016
	Coordinamento e gestione dei progetti europei approvati e nuova progettazione	2013-2016
	Creazione dell'Osservatorio mediterraneo della Gestione Integrata delle Zone Costiere in collaborazione con il PAP/RAC (in sinergia con l'Osservatorio regionale delle Coste)	2013-2016
4. Promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere	Campagna di sensibilizzazione per i fruitori delle spiagge della Sardegna	2013-2016
	Prosecuzione delle campagne di sensibilizzazione dedicate alle scuole attraverso il concorso "Adotta una spiaggia" e definizione di nuove attività	2013-2016
	Definizione di iniziative di promozione del patrimonio ambientale e culturale (aree di conservazione costiera)	2013-2016
	Iniziative volte alla scoperta e alla promozione del patrimonio marittimo-costiero della Sardegna: fari, postazioni semaforiche, vedette, torri costiere, fortificazioni della II Guerra Mondiale, ecc.	2014-2016
	Definizione di una linea di pubblicazioni tematiche sul patrimonio marittimo-costiero che verranno proposte nei bookshop da realizzare presso gli immobili gestiti dalla Conservatoria delle coste	2014-2016

## 7 Costi dell'Agenzia

Come premesso il 2009 è il primo anno di funzionamento dell'Agenzia con l'assunzione dei primi funzionari ed il primo stanziamento di funzionamento di 1.500.000 è andato in avanzo di amministrazione. Il direttore esecutivo ha preso servizio solo nel Marzo 2008 ed i restanti mesi sono stati necessari per portare avanti tutti gli adempimenti relativi al primo funzionamento dell'agenzia (es. codice fiscale, pianta organica, sede, ecc.). Nella tabella seguente viene riportato il contributo di funzionamento alla Conservatoria delle coste da bilancio regionale.

Anno	Contributo
2008	€ 1.500.000,00
2009	€ 1.500.000,00
2010	€ 800.000,00
2011	€ 1.620.000,00
2012	€ 2.000.000,00

Tabella 1. Contributo primo quinquennio

Per valutare più dettagliatamente i costi dell'Agenzia è necessario rilevare che solo parte delle risorse del contributo di finanziamento sono spese come Titolo I e che la restante parte è spesa come Titolo II per gli investimenti fatti dall'agenzia per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ad essa affidata. Per analizzare meglio questo trend nella Tabella 2 e nel relativo Grafico 1 è riportato l'andamento delle spese di Titolo I e delle spese di Titolo II dal 2009 al 2012. Il 2008 non è stato considerato in quanto non significativo per le ragioni sopraesposte.

	Titolo I	Titolo II	Totale
ANNO 2009	€ 784.504,60	€ 1.390.393,24	€ 2.174.897,84
ANNO 2010	€ 731.363,96	€ 1.040.415,22	€ 1.771.779,18
ANNO 2011	€ 613.600,11	€ 2.144.333,18	€ 2.757.933,29
ANNO 2012	€ 694.008,10	€ 1.785.156,30	€ 2.479.164,40

Tabella 2. Andamento spese Titolo I e spese Titolo II

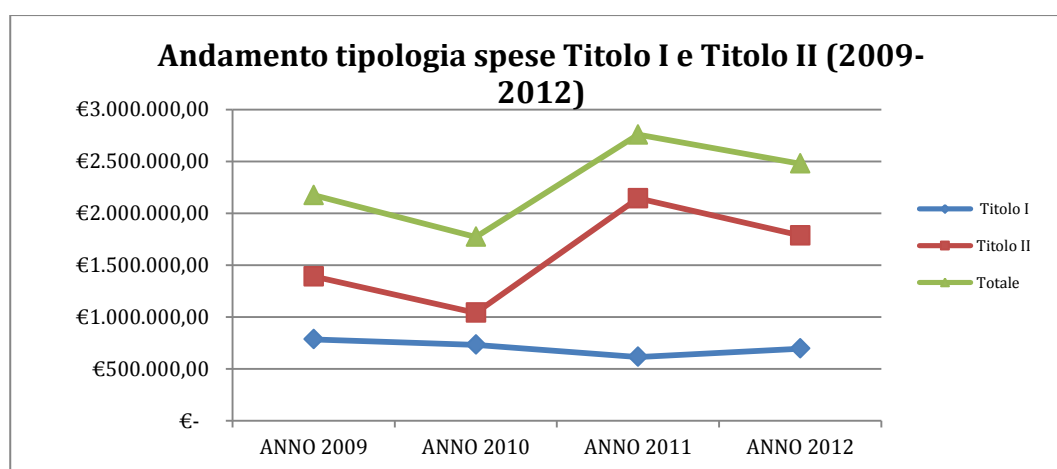


Grafico 1. Andamento tipologia spesa

Come si evince dal Grafico 1 l'andamento della spesa corrente è rimasto invariato nel periodo 2009-2012 con una tendenza ad una diminuzione del 13% nel 2012 rispetto al 2009. Viceversa la quota di spesa di investimento è aumentata sensibilmente dal 2009 al 2012 anche in funzione della sempre più efficiente organizzazione del gruppo di lavoro dell'Agenzia capace di concretizzare investimenti per la valorizzazione del patrimonio regionale.

Per capire ancora meglio la qualità della spesa corrente viene di seguito valutato l'andamento per categoria di spesa includendo gli organi istituzionali (direttore esecutivo, comitato scientifico e revisori dei conti), personale, funzionamento, gestione beni e campagna di sensibilizzazione valida solo nel 2009 in quanto successivamente sono stati utilizzate risorse del PAAR (PO FESR).

	Organi istituzionali	Personale	Funzionamento	Campagna sensibilizzazione	Gestione beni
ANNO 2009	€ 188.784,09	€ 208.756,68	€ 27.426,90	€ 174.206,93	€185.330,00
ANNO 2010	€ 189.299,60	€ 386.213,59	€ 48.935,30		€ 106.915,47
ANNO 2011	€ 145.088,12	€ 343.705,55	€ 22.852,74		€ 101.953,70
ANNO 2012	€ 173.735,43	€ 370.831,13	€ 48.705,63		€ 100.735,91

Tabella 3. Andamento spesa corrente

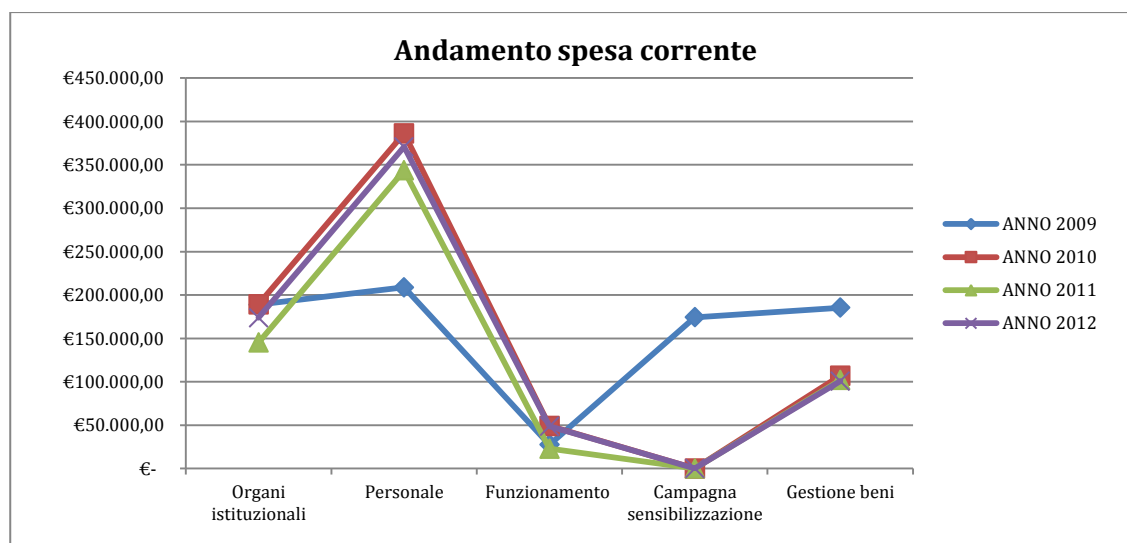


Grafico 2. Andamento spesa corrente

Il costo che incide maggiormente è quello del personale che non essendoci state nuove assunzioni dal 2009 è costante negli anni. Anche gli altri costi sono relativamente costanti negli anni a parte l'eccezione delle spese per la Campagna di sensibilizzazione del 2009.

Nel quadriennio di funzionamento la spesa corrente dell'Agenzia è pari a 2.823.476,77 euro (nei quali sono inclusi anche i quasi 500.000 euro per la gestione degli stessi beni) a fronte di € 6.360.297,94 di spese di investimento.

Un primo indicatore di performance è dato dal rapporto tra spesa per investimenti (I) e spesa corrente (Sc) e:



$$\frac{I}{Sc} = \frac{6.360.297,94}{2.823.476,77} = 2,25$$

Il che significa che per ogni euro investito per il funzionamento dell'Agenzia sono stati realizzati investimenti pari a 2,25 euro.

Tale valore non è però completo in quanto manca la misura della capacità dell'Agenzia di attrarre e spendere risorse da fondi europei che per il quadriennio in questione corrispondono a 5.129.700,00 (Fue).

L'indicatore di performance finale della Conservatoria delle coste nel quadriennio 2009-2012 sarà quindi il seguente:

$$\frac{I+Fue}{Sc} = \frac{6.360.297,94+5.129.700,00}{2.823.476,77} = \mathbf{4,07}$$

Tale valore indica che per ogni euro speso per il funzionamento dell'Agenzia Conservatoria delle coste vengono prodotti 4 euro di cui 2,25 in termini di investimento e 1,75 in termini di attrazione di nuove risorse da Fondi Europei.

## 8 I risultati ottenuti ed i punti di forza

Dopo quattro anni di piena operatività (a partire dall'entrata in servizio dei primi funzionari amministrativi) dell'Agenzia Conservatoria delle coste questi sono i principali risultati ed i suoi punti di forza:

- Capacità di gestire e valorizzare i beni del patrimonio regionale in alcuni casi abbandonati da decenni (patrimonio dell'Isola dell'Asinara, batteria antinave Carlo Faldi ad Is Mortorius, e Mangiabarche a Calasetta) proponendo soluzioni innovative per la conservazione, la gestione ed il rilancio economico di queste aree costiere aumentando il valore del patrimonio regionale. L'incremento del valore del patrimonio regionale affidato alla gestione della Conservatoria in seguito alla sua valorizzazione può essere stimato intorno ai 10 milioni di euro (considerando unicamente i beni valorizzati dell'Asinara e di Is Mortorius);
- Ruolo diretto di supporto alle politiche di gestione delle aree costiere messe in campo dalle amministrazioni comunali e progetti di sviluppo locale sostenibile (ad oggi l'Agenzia ha collaborato direttamente con oltre 40 amministrazioni comunali ed ha sottoscritto un accordo di collaborazione strategica con ANCI Sardegna nell'Ottobre 2009);
- Efficacia nel predisporre i bandi europei ed efficienza di ottenimento del finanziamento grazie all'autonomia finanziaria, organizzativa e gestionale della forma agenziale. In 4 anni di attività l'Agenzia ha attirato e speso fondi per oltre 5 milioni di euro;
- Capacità di condurre tutti gli stadi della progettazione: preliminare, definitiva ed esecutiva;
- Competenza nell'organizzazione autonoma di eventi complessi come Coast Day, Louis Vuitton Cup e concorso Adotta una Spiaggia;
- Visibilità e prestigio della Regione Sardegna a livello nazionale ed internazionale nel campo delle politiche territoriali in aree costiere.



- Formazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare altamente specializzato e competente nelle tematiche della gestione integrata delle aree costiere.

## 9 Obiettivi di breve-medio termine

Considerato il forte potenziale di crescita dell'Agencia come paradigma per uno sviluppo sostenibile delle aree costiere della Sardegna si elencano alcuni **obiettivi di breve-medio periodo** (annuali) per consolidare il ruolo dell'Agencia come *best practice* di funzionamento della amministrazione regionale:

- Consolidare lo stanziamento di funzionamento pari a 2.000.000,00;
- Completare e consolidare la pianta organica dell'Agencia fino ad un massimo di 30 unità (avviando procedure di mobilità interna ed esterna al comparto);
- Aumentare la capacità di attrazione di risorse da fondi e progetti di natura nazionale ed europea attraverso il rafforzamento dell'unità progettazione europea dell'Agencia;
- diventare un riferimento delle amministrazioni locali costiere della Sardegna per l'applicazione di strategie di sviluppo locale sostenibile concrete e capaci di coniugare la tutela delle aree costiere con la creazione di nuovi posti di lavoro e benessere sociale (Es. progetto Eco-Ostello a Buggerru e Sviluppo del turismo a impatto zero sull'Isola dell'Asinara);
- Coordinare l'azione della Regione Sardegna rispetto agli adempimenti previsti dalla futura direttiva europea sulla pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere negli Stati membri dell'Unione, per garantire che lo sviluppo delle attività marittime e costiere e l'utilizzo delle risorse offerte dal mare e dai litorali avvengano secondo modelli sostenibili;
- Definire e condividere con gli Assessorati competenti, nonché con gli Enti Locali, una strategia operativa e supportare la programmazione del riuso e la valorizzazione dell'attuale patrimonio demaniale regionale e del patrimonio demaniale dello Stato nella prospettiva del trasferimento di beni alla Regione Sardegna prospettati dal DPR sul federalismo demaniale;
- Rafforzare e formalizzare il coordinamento interassessoriale ed interorganizzativo per la gestione efficace di processi e progetti inerenti lo sviluppo costiero e, particolarmente, la protezione dall'erosione della risorsa spiaggia attraverso l'istituzione dell'Osservatorio regionale delle Zone Costiere in stretta collaborazione con il SIRA.